

Celico, dopo la protesta dei sindaci

Discarica, cancelli chiusi Stop ai camion dei rifiuti

Martire: «Non vogliamo ricadere nelle tensioni vissute in passato»

Luigi Michele Perri

CELICO

Sono stati bloccati diversi automezzi carichi di rifiuti ai cancelli della discarica di Celico.

L'impresa che gestisce l'impianto, la società Mi.Ga. di Crotone, non ne ha consentito lo smaltimento, reclamandone gli attestati analitici. Gli automezzi si sono visti costretti a fare marcia indietro.

Al primo giorno di attuazione, si è così inceppato il sistema prefigurato dalla ordinanza del presidente della giunta regionale, Jole Santelli, in deroga alla procedura ordinaria, con l'obiettivo di avviare a soluzione l'emergenza esplosa in diversi centri della provincia, compresa la città capoluogo. Si trattava di una soluzione tampone, che prevedeva il conferimento urgente e straordinario dei rifiuti nelle discariche disponibili, almeno fino al 30 maggio.

L'ordinanza ha trovato anche l'opposizione dei sei sindaci del comprensorio (Antonio Falcone di Celico, Nuccio Martire di Casali del Manco, Salvatore Monaco di Spezzano della Sila, Felice D'Alessandro di Rovito, Antonio Muto di Pietrafitta e Marcello Gaccione di Lappano), che, in un documento congiunto, hanno chiesto un incontro urgente al presidente Santelli, per riaffermare le ragioni della loro contrarietà, «aderente – come sostiene il sindaco Martire – agli esiti dei sopralluoghi già effettuati dall'Arpacal».

Contestualmente, gli stessi amministratori hanno dato mandato ad un

legale per verificare, carte alla mano, i termini della questione. È nota la lunga vertenza maturata negli anni scorsi a seguito delle proteste delle amministrazioni locali, che, affiancati da comitati civici, hanno lamentato gli olezzi nauseabondi che, in una certa fase, si erano propagati nei centri abitati limitrofi alla discarica, problema che più recentemente è stato risolto, e che si sono sempre pronunciati per la dismissione dell'impianto, sorto a ridosso della zona protetta del Parco nazionale della Sila.

I contenziosi promossi in sede giudiziaria hanno dato ragione all'impresa e alla Regione, per il che lo smaltimento ordinario dei rifiuti controllati ha avuto via libera, previa l'attivazione di un sistema tecnologico destinato ad evitare i cattivi odori. «Non siamo disponibili – dichiara il sindaco Martire – a che si deroghi dal sistema sin qui seguito. Non vogliamo, né possiamo ricadere nelle vecchie proteste».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rifiuti respinti La discarica di Celico ha chiuso i cancelli ai camion